



REGOLAMENTO
DEL
ROTARACT CLUB ROMA
APPIA ANTICA

ANNO DI FONDAZIONE 1996

CONSEGNA DELLA CARTA 1996
SPONSORIZZATO DAL ROTARY CLUB ROMA APPIA ANTICA

Regolamento del Rotaract Club Roma Appia Antica

Presidente: Edoardo Coia

Segretario: Camillo Piscitelli

Anno Sociale 2015-2016

**Consiglio Direttivo del
Rotary Club Roma Appia Antica**

Presidente: Alessandro Bani

Segretario: Anna Paola Iori

Anno Sociale 2015-2016

Conformemente agli art. 1 e 2 dello Statuto stabilito dal Rotary International per il Rotaract, il nome di questa associazione è Rotaract Club Roma Appia Antica. Esegue gli scopi e gli obiettivi del Rotary International per il Rotaract. Le norme del seguente Regolamento integrano lo Statuto stabilito dal Rotary International per il Rotaract.

ART. 2 – Rappresentanza

Il Club è rappresentato dal Presidente o da chi ne fa la veci, il quale ne determina le linee programmatiche di concerto con i membri del consiglio direttivo.

ART. 3 – Soci

Il club è composto da giovani uomini e donne in età compresa tra i 18 e 30 anni, che abbiano i requisiti previsti dall'art. 4 dello Statuto Rotaract e ammessi a norma del regolamento.

Il 30 giugno dell'anno in cui il socio compie 30 anni, lo stesso cessa di far parte del club.

ART. 4 – Consiglio Direttivo

La direzione del club è affidata al Consiglio Direttivo, composto da un minimo di sette membri, che comprende il Presidente ed il Past President (membro di diritto) più quattro consiglieri di base ed un consigliere aggiuntivo per ogni dieci soci.

Qualora il Presidente sia anche Past President il numero minimo di sette è raggiunto con l'elezione di un altro consigliere.

Il Presidente nomina tra i consiglieri eletti almeno un consigliere Vice Presidente, un consigliere Segretario, un consigliere Tesoriere e un consigliere Prefetto.

I componenti del Consiglio Direttivo non possono assentarsi senza validi motivi a più di due riunioni consecutive di consiglio pena la decadenza dal mandato ed è inoltre fatto loro obbligo di comunicare preventivamente i motivi suddetti.

Laddove per motivi personali dovesse risultare vacante un posto in Consiglio

Direttivo sarà cura del Presidente del club, sentiti i soci, indicare il sostituto, purché quest'ultimo sia in regola con i pagamenti e con le presenze.

ART. 5 – Riunioni del Consiglio Direttivo e del club

Previa convocazione del Presidente, il Consiglio direttivo si riunisce almeno una volta al mese.

Affinché le riunioni si intendano validamente costituite è necessaria la presenza di almeno cinque consiglieri, dei quali uno sia il Presidente o il Vice presidente.

Il consiglio delibera a maggioranza dei presenti e le delibere sono trascritte nel registro dei verbali custodito dal consigliere segretario e a disposizione di tutti i soci.

Il Club si riunisce almeno una volta al mese, ad un orario e in un luogo che siano convenienti per i soci. La maggioranza dei soci in regola costituirà il quorum per ogni riunione del Club regolare o straordinaria.

ART. 6 – Elezioni

Il Presidente è eletto dall'assemblea Soci elettiva entro il 31 dicembre di ogni anno.

I consiglieri sono eletti dall'assemblea Soci elettiva entro il 1 marzo di ogni anno.

Il nuovo consiglio direttivo entra in carica dal 1 luglio successivo alla data delle elezioni.

Si potranno candidare all'incarico di Presidente coloro i quali sono soci dal 1 luglio dell'anno sociale precedente, in regola con i pagamenti, nonché abbiano registrato una presenza almeno pari al 60% delle attività indicate come obbligatorie durante il trascorrere dell'anno sociale anteriore. Il consigliere Segretario procede alla verifica dei requisiti di eleggibilità.

Si potranno candidare agli incarichi di consigliere i soci che al 1 luglio dell'anno sociale corrente erano già soci e che entro il 31 gennaio siano in regola col pagamento delle quote sociali ed abbiano partecipato, dall'inizio dell'anno sociale, ad almeno il 60% delle attività del club, indicate nella lettera mensile con la dicitura "presenza obbligatoria" o altra equipollente. Il consigliere Segretario procede alla verifica dei requisiti di eleggibilità.

Le candidature per l'incarico di Presidente sono ritenute valide se ricevute per iscritto dal consigliere segretario entro il 31 ottobre.

Le candidature dei consiglieri sono ritenute valide se ricevute per iscritto dal consigliere segretario entro il 31 gennaio.

Hanno diritto di voto tutti i soci che, entro il giorno precedente la data delle elezioni, siano in regola col pagamento delle quote sociali ed abbiano partecipato ad almeno il 60% delle attività del club, evidenziate nella lettera mensile con la dicitura "presenza obbligatoria", o altra equipollente. Il consigliere Segretario procede alla verifica di detti requisiti.

Il voto è personale e segreto.

ART. 7 – Riunioni dell'Assemblea

L'assemblea è formata dal complesso dei soci in regola con il pagamento delle quote. Si riunisce per le elezioni del Consiglio Direttivo, per apportare emendamenti o deroghe al presente regolamento, per decretare lo scioglimento del club e negli altri casi previsti dal presente regolamento.

Essa si riunisce obbligatoriamente almeno una volta entro il 31 ottobre per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo nonché su convocazione del Presidente e quando un terzo dei soci in regola ne faccia richiesta al consigliere segretario per iscritto, specificandone i motivi. Il Presidente insieme al consigliere segretario inviano comunicazione a tutti i soci almeno otto giorni prima della data concordata. In prima convocazione l'assemblea è validamente costituita con la maggioranza dei soci in regola e delibera a maggioranza dei presenti. In seconda convocazione essa è validamente costituita con la presenza di un terzo dei soci in regola e delibera a maggioranza dei presenti. Sono fatte salve le ipotesi in cui si chiedono presenze minime e maggioranze qualificate.

Tutte le votazioni si fanno per alzata di mano ad eccezione delle elezioni del Consiglio Direttivo e del caso sub b del terzo comma dell'art. 13.

ART. 8 – Cariche direttive

La carica di Presidente ha durata annuale e ciascun socio può ricoprirla soltanto due volte, anche non consecutive.

La carica di Presidente non è compatibile con gli incarichi nell'Esecutivo

Distrettuale mentre è compatibile con tutte le altre cariche del Consiglio Distrettuale.

Egli, in quanto rappresentante del club, partecipa alle riunioni ed assemblee distrettuali, convoca, stabilendone l'ordine del giorno, e presiede le riunioni, le assemblee del Club e del Consiglio Direttivo. Nomina il Presidente e i membri delle commissioni del Club e ne è membro di diritto.

Il Vice Presidente fa le veci del Presidente e, in sua assenza, sovrintende, coordina e presiede tutte le commissioni e partecipa alle riunioni e assemblee del Distretto. Succede al Presidente qualora questi cessa dalla carica per qualsiasi causa.

In caso di impedimento del Presidente e del Vice Presidente le riunioni ordinarie dei soci possono essere presiedute da un consigliere, mentre quelle straordinarie sono presiedute dal Past President.

Il consigliere Segretario ha l'incarico di tenere l'albo dei soci e gli archivi del club. Redige i verbali di tutte le riunioni del Consiglio Direttivo e provvede all'esecuzione delle sue deliberazioni curandone, ove opportuno, la comunicazione ai soci. Redige i verbali di tutte le assemblee, avendo cura di custodirli e di renderne disponibile la visione ai soci che ne facciano richiesta. Inoltre comunica ai soci l'ordine del giorno e le date delle riunioni periodiche e tutte le altre attività del club, specificando quelle per le quali è richiesta la presenza obbligatoria. Cura anche la corrispondenza del Club. Tiene inoltre il registro delle attività del Club, annotandovi le presenze dei soci che raccoglie durante ogni attività.

Il consigliere Tesoriere custodisce i fondi del Club, redige i bilanci preventivi e consuntivi. Provvede alla riscossione di tutte le quote dovute ai soci e dei crediti verso terzi. Tiene aggiornati i libri contabili e si mette a disposizione dei soci che desiderassero consultare gli stessi. Inoltre entro il 1 ottobre di ogni anno versa al Rappresentante Distrettuale Rotaract le quote distrettuali secondo le modalità stabilite dal Distretto 2100.

Il consigliere Prefetto raccoglie - tramite la Ruota del Rotaract Club Roma Appia Antica - le firme dei presenti durante tutte le attività organizzate dal Club, che vengono annotate nell'apposito registro. Mantiene i contatti interni ed esterni, cura i rapporti con gli aspiranti e l'organizzazione di riunioni conviviali e di ogni altra manifestazione ed è sostanzialmente il cerimoniere del club.

ART. 9 – Tassa di ammissione e quota sociale

La tassa di ammissione, la quota sociale e le relative more sono determinate ogni anno per l'anno sociale successivo dal Consiglio Direttivo sentita l'assemblea

soci.

La quota di ammissione sarà versata al consigliere Tesoriere del Club nel corso della prima riunione successiva all'approvazione della domanda di ammissione.

La quota sociale si paga in unica soluzione o semestralmente ed il termine ultimo di pagamento è fissato al 31 ottobre per il primo semestre e al 31 gennaio per il secondo.

In caso di inottemperanza dei termini sarà applicata la mora.

Se al 31 gennaio non sarà ancora stata corrisposta la prima quota, il socio cesserà automaticamente di appartenere al club.

Se si è dimissionari dopo il 31 ottobre, il socio dovrà la metà della quota sociale; se le dimissioni dovessero pervenire dopo il 31 gennaio sarà invece trattenuta l'intera quota sociale.

Il consigliere Tesoriere, all'atto del pagamento, rilascia relativa quietanza che consente al socio di essere considerato in regola ai fini dell'esercizio del diritto di voto.

ART. 10 – Procedura per l'ammissione di nuovi soci

Può presentare la propria richiesta di ammissione al Club qualsiasi persona che sia in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto del Rotaract approvato dal Rotary International purché si mostri interessata a partecipare alla vita del club e quindi a farne parte.

La richiesta deve essere presentata da un socio al Presidente della commissione azione interna, che farà compilare una apposita domanda firmata da questi e dal presentatore.

Il socio presentatore avrà il compito di presentare l'aspirante ai soci e ai membri del Consiglio Direttivo. Il Presidente della commissione Azione Interna verificherà le presenze e gli interessi dell'aspirante alla vita del Club e presenterà dopo i primi tre mesi di aspirantato un curriculum al Consiglio Direttivo. Dopo un periodo di aspirantato, di almeno tre e non oltre nove mesi, il Consiglio Direttivo, riunito a norma dell'art. 5 del presente regolamento, presa visione del curriculum vitae e valutato l'interesse dimostrato dall'aspirante, invita questi a redigere il modulo di ammissione. La definitiva approvazione della domanda sarà comunicata dalla segreteria all'interessato e al socio presentatore. Nel corso della prima riunione del Club successiva all'approvazione verranno consegnati ai nuovi

soci la tessera di appartenenza al Club, il distintivo, lo Statuto ed il Regolamento.

ART. 11 – Trasferimenti ad altri club.

Su richiesta scritta dell'interessato, finanziariamente in regola con il Rotaract Club Roma Appia Antica, è ammissibile, per validi e fondati motivi, il trasferimento ad altri club Rotaract.¹

I consigli direttivi dei club interessati, valutati i fondamenti della richiesta di trasferimento, approvano il trasferimento e comunicano la decisione al RRD.

ART. 12 – Commissioni

In conformità all'art. 8 dello Statuto Rotaract il Club dovrà istituire le seguenti commissioni permanenti: Azione Interna, Azione Internazionale, Azione di Interesse Pubblico, Sviluppo Professionale, Finanze ed eventuali altre ritenute necessarie per l'amministrazione del Club.

Il Presidente nomina i presidenti - che a loro volta scelgono i membri – delle seguenti commissioni permanenti:

Azione Interna, commissione responsabile della partecipazione, dei soci, dei programmi, delle amicizie, delle pubbliche relazioni e di tutte quelle questioni ritenute adeguate.

Azione Internazionale, commissione con la responsabilità primaria di promuovere la conoscenza e la comprensione dei bisogni, dei problemi e delle opportunità nel mondo e di sviluppare attività di servizio per promuovere la comprensione internazionale e lo spirito di fratellanza tra i popoli.

Azione di Pubblico Interesse, commissione responsabile di promuovere la

¹ Così modificato, ex art. 22, dall'assemblea del 12/10/2015. (Precedente testo: " Su richiesta scritta dell'interessato è ammissibile il trasferimento ad altri club Rotaract del Distretto purché siti in sede diversa da quella del Comune di Roma Appia Antica").

conoscenza e la comprensione dei bisogni, dei problemi e delle opportunità e di formulare e sviluppare attività adeguate per servire la comunità (inclusa la comunità universitaria).

Sviluppo Professionale., commissione responsabile dello sviluppo di un programma mirato a fornire informazione su un ampio spaccato delle attività e delle professioni e di stimolare la consapevolezza e il rispetto di elevate norme etiche negli affari e nella vita professionale.

Finanze, commissione che indica le vie e i metodi per finanziare ognuna delle attività del club che necessitano di fondi, in collaborazione con la commissione interessata.

Le Commissioni Azione Internazionale e Azione di Pubblico Interesse avranno entrambe il dovere di promuovere e pianificare un'attività importante nel proprio campo ogni anno che coinvolgerà tutti o la maggior parte dei soci.

Il Presidente, come previsto dall'art. 8 dello statuto Rotaract, con l'approvazione del consiglio direttivo ha la facoltà di nominare commissioni speciali indicandone i compiti al momento della nomina. Il mandato di tali commissioni dura fino alla conclusione dei lavori per cui sono state istituite, fino a quando non sono sciolte da chi le ha istituite, o fino al termine del suo mandato, a seconda di quale delle tre circostanze si verifica prima.

Il Presidente è membro di diritto di ogni commissione. Esse esprimono parere non vincolante sui temi loro affidati dal Presidente e seguono in linea di massima i temi distrettuali annuali.

ART. 13 – Perdita della qualità di socio del club.

In conformità dell'art. 4 dello Statuto Rotaract l'affiliazione al club cesserà automaticamente il 30 giugno dell'anno in cui il socio compie 30 anni, o nel caso in cui il socio non soddisfi i requisiti di assiduità, ovvero partecipazione ad almeno il 60% delle attività del club, indicate nella lettera mensile con la dicitura “presenza obbligatoria” o altra equipollente dall'inizio dell'anno sociale, a meno che non abbia preventivamente comunicato e giustificato ogni propria assenza ad un membro del Consiglio Direttivo.

La qualità di socio si perde automaticamente se lo stesso non rispetta i termini di pagamento previsti dall'art 9 del presente regolamento.

La affiliazione può inoltre cessare, sempre in conformità a quanto disposto

dall'art. 4 dello Statuto, nel caso in cui il socio (a) non soddisfi più i requisiti fondamentali di appartenenza al club, (b) per motivi stabiliti dal club e approvati dal voto di almeno due terzi dei soci in regola con gli obblighi sociali; in'ultima analisi l'affiliazione cessa in caso di scioglimento del Club.

Prima che si verifichi uno dei casi previsti dai commi precedenti il consigliere Tesoriere o il consigliere Segretario devono comunicarlo all'interessato.

ART. 14 – Socio Onorario

Il socio può proporre di consegnare la qualifica di Socio Onorario a chiunque si sia distinto per aver condiviso gli scopi e le finalità del club Rotaract, prestando attività a favore del Club o della collettività. La proposta va motivata ed inviata per iscritto al Presidente, il quale sentito il Consiglio Direttivo, decide a norma del Regolamento.

ART. 15 – Socio in congedo

Il Consiglio Direttivo accorda la qualifica di socio in congedo al socio che, per comprovati impegni professionali, di studio o familiari è costretto ad allontanarsi dal territorio di competenza del Club per un periodo non superiore all'anno solare.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di prolungare il periodo di un altro anno solare qualora ve ne siano fondate ragioni, motivate per iscritto.

Il socio che desidera ottenere il congedo deve farne motivata richiesta scritta al Presidente, specificando il periodo di tempo durante il quale si assenterà. Tale richiesta viene sottoposta al vaglio del Consiglio Direttivo nel corso della prima riunione.

Il consigliere Segretario allega al verbale la richiesta.

Il socio congedato è dispensato dal rispetto delle norme relative all'assiduità per il tempo concessogli. Egli è comunque tenuto a corrispondere l'ammontare della quota pagata per suo conto dal club al Distretto e i costi dell'annuario. Deve corrispondere inoltre il 50% delle quote sociali entro la scadenza del 31 ottobre.

ART. 16 – Compensazione Assenze

Il socio che per fondate ragioni, di studio e di lavoro, sia costretto a trattenersi

fuori sede durante i giorni in cui avvengono le riunioni di Club, può sopperire alle assenze con la partecipazione alle attività di un altro club Rotaract.

E' onere del socio assicurarsi che il club ospitante trasmetta al Club la comunicazione delle avvenute presenze. I dati relativi alla frequenza di detto socio presso altro club verranno conteggiati come presenze presso questo club.

Tale pratica non può protrarsi oltre la durata di un anno solare. Dopo tale termine le presenze in altri club non verranno prese in considerazione.

Resta comunque invariato l'obbligo di corrispondere le quote sociali per intero al Club.

ART. 17 – Dimissioni

Il socio può in ogni momento presentare al Consiglio Direttivo lettera di dimissioni dal Club.

Il socio dimissionario è tenuto all'intero pagamento delle quote sociali arretrate nonché al saldo dell'ammontare della quota pagata per suo conto dal club al Distretto ed ai costi dell'annuario.

ART. 18 – Ospiti

Ogni socio può ospitare amici, limitatamente alle riunioni ed attività ordinarie, dandone preventiva comunicazione a un membro del Consiglio Direttivo.

ART. 19 – Anno sociale

L'anno sociale ha inizio il 1 luglio e termina il 30 giugno successivo.

ART. 20 – Scioglimento

Per la regolare costituzione dell'Assemblea che delibera sullo scioglimento del Club è necessaria la presenza di almeno i tre quarti dei soci effettivi, anche se non in regola con i pagamenti. L'Assemblea delibera a maggioranza dei tre quarti dei presenti.

ART. 21 – Liquidazione.

Sciolto il Club la stessa assemblea che ha deliberato in tal senso nomina tre liquidatori che, coadiuvati da un membro della commissione del Rotary padrino per il Rotaract, in breve tempo ingiungono ai soci ancora morosi di adempiere ai pagamenti delle quote sociali; nello stesso tempo redigono il bilancio consuntivo di liquidazione. Laddove lo stesso bilancio dovesse chiudersi in attivo le differenze dovranno essere ripartite in parti eguali ai soci deducendo da tale ripartizione eventuali spese di liquidazione.

Qualora invece dovessero risultare in bilancio passività, tale disavanzo dovrà essere colmato in parti uguali dai soci del club.

Tutti coloro che hanno comunque contratto obbligazioni in nome e per conto del Club sono solidalmente responsabili salvo facoltà degli stessi di rifarsi successivamente nei confronti di tutti i soci.

ART. 22 – Emendamenti e deroghe.

Il presente Regolamento può subire deroghe o essere modificato dall'assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo o su proposta di 1/3 dei soci effettivi, esclusi i soci in congedo. In tali casi l'Assemblea delibera ai sensi dell'art. 7 del presente Regolamento.

Nulla in questo Regolamento dovrà contravvenire ai dettami dello Statuto del Club.

ART. 23 – Accettazione dello statuto e del regolamento interno

Ogni socio nel momento stesso in cui entra a far parte del Club accetta i principi stessi del Club espressi nei suoi scopi e finalità e si dichiara disponibile ad agire in conformità con i dettami dello Statuto e del Regolamento interno, e solo a queste condizioni è autorizzato a godere dei privilegi del Club. Nessun socio può essere esentato dall'osservanza dello statuto e regolamento dietro pretesto di non averne ricevuta copia.

ART. 24 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento sostituisce ed annulla ogni precedente Regolamento

ed entra in vigore dal 01/07/1996

ART. 25 – Composizione

Il presente Regolamento si compone di 25 articoli e del seguente appendice.

Appendice

Anche in deroga a qualsiasi clausola del seguente regolamento:

- a) E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, fondi o riserve o capitale, durante la vita del Club salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- b) In caso di scioglimento del Club per qualunque causa il suo patrimonio residuo sarà devoluto al Rotary Club Roma Appia Antica sentito l'organismo di controllo previsto dall'art. 3 comma 190 della L.23.12.1996 n° 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- c) I soci onorari non hanno diritto di voto;
- d) L'esercizio finanziario si apre al 1° luglio e si chiude al 30 giugno dell'anno successivo. All'inizio di ogni esercizio finanziario il consigliere Tesoriere, sentito il parere del Presidente, redige il bilancio preventivo delle entrate e delle uscite per l'esercizio di competenza e lo sottopone per l'approvazione al Consiglio Direttivo. Alla chiusura dell'esercizio il consigliere Tesoriere predispose il rendiconto finanziario delle entrate e delle uscite e lo sottopone per l'approvazione al Consiglio Direttivo. Bilanci e rendiconti saranno successivamente sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei soci, che dovrà essere convocata entro i 120 giorni successivi alla chiusura dell'esercizio finanziario;
- e) E' riconosciuta la libera eleggibilità degli organi amministrativi con il principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, comma 2, del codice civile;
- f) E' riconosciuta la piena sovranità dell'Assemblea dei soci;
- g) Le convocazioni delle assemblee devono essere effettuate almeno otto giorni prima della riunione con i seguenti strumenti alternativi:
 - a mezzo servizio postale;
 - a mezzo posta elettronica;
 - a mezzo fax;
 - con ogni altro mezzo utile purché possa essere data prova dell'inoltro della comunicazione al socio;
- h) La quota ed i contributi associativi versati a favore del Club sono intrammissibili e non rivalutabili.

Roma, 18/02/1997